

Prot. /

Al Parco Regionale dei Colli Euganei
info@pec.parcocolleieuganei.com

Oggetto: Richiesta di parere riguardo al “Piano triennale di gestione e controllo del cinghiale (*Sus scrofa*) nel Parco Regionale dei Colli Euganei, 2022-2024”

Responsabile dell'istruttoria: Dott.ssa Barbara Franzetti (Tel. 06-5007.4711; e-mail: barbara.franzetti@isprambiente.it)

Con riferimento alla richiesta di parere in merito al Piano richiamato in oggetto, inviata con nota prot. n. 4980 del 15 aprile u.s., avendo letto attentamente il programma inoltrato si comunica quanto segue.

In generale, si esprime apprezzamento per la relazione prodotta a supporto del piano di gestione in oggetto. Al riguardo, si invita ad analizzare i dati relativi ai danni causati dai cinghiali e delle rimozioni effettuate mettendoli in relazione anche da un punto di vista geografico. In tal modo si può valutare la presenza di eventuali aree critiche e pianificare in maniera più mirata gli interventi, sia di prevenzione dei danni alle colture sia di prelievo degli animali.

In merito al prelievo effettuato sui cinghiali, si esprime apprezzamento per l'introduzione di un sistema certificato di filiera delle carni, che valorizza il prodotto e le attività di contenimento realizzate. Al riguardo, considerata l'avvenuta introduzione del virus della Peste Suina Africana nel territorio peninsulare, si invita ad operare gli opportuni controlli sanitari delle carcasse, in accordo con le direttive della ASL di competenza.

Riguardo alle tecniche utilizzate, pur osservando una certa utilità del ricorso al prelievo selettivo da postazione, si rileva come il prelievo mediante trappole e quello notturno alla cerca diano i migliori risultati in termini di rimozione delle classi portanti. Pertanto, ai fini di un contenimento delle presenze, anche ai sensi del *Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie Cinghiale (*Sus scrofa*)* previsto dalla L. n. 29 del 7 aprile 2022, si invita a dare priorità a ed incentivare queste forme di rimozione che appaiono più efficaci ai fini dell'impatto sulla dinamica di popolazione.

In merito al ricorso al foraggiamento attrattivo, si invita a regolamentarlo rigidamente al fine di escludere qualunque rischio legato alla fornitura di alimento aggiuntivo alla specie (cfr. documento di indirizzo tecnico "Gestione del cinghiale e Peste Suina Africana: Elementi essenziali per la redazione di un piano di gestione" prot. DGSAF-MDS-P n. 9987 del 21/04/2021). Pertanto, si invita a ricorrere al foraggiamento solo su postazioni attive ed utilizzate e ad interromperlo immediatamente al termine delle attività. Simili precauzioni andrebbero tenute per l'attivazione delle trappole di cattura. Per limitare il più possibile il ricorso al foraggiamento, si invita altresì ad incentivare l'operato del personale dell'Ente a svolgere, nelle opportune condizioni di sicurezza, controllo attivo durante le ore notturne.

Ciò premesso, si ritiene che gli obiettivi e le modalità operative presentate siano condivisibili da un punto di vista tecnico e si esprime parere favorevole al Piano proposto, da attuarsi nel triennio 2022-2024.

Si invita a proseguire nella raccolta dati, così come sin ora realizzato e si rimane in attesa di una sintetica relazione delle attività svolte e dei risultati conseguiti al termine di ogni anno di attività.

Considerata l'avvenuta introduzione del virus della Peste Suina Africana nel territorio peninsulare italiano, si evidenzia la necessità che l'Ente in indirizzo continui le attività già pianificate ai fini della riduzione degli impatti causati dalla specie ma che, contestualmente, dia un contributo alle attività di contenimento del rischio di introduzione e diffusione della PSA, secondo le modalità definite nel "*Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie Cinghiale (Sus scrofa)*" ai sensi della L. n. 29 del 7 aprile 2022 e, in particolare, ponga forte attenzione alle attività di monitoraggio di eventuali carcasse ritrovate sul territorio.

Si raccomanda, quindi, che siano date chiare e specifiche indicazioni affinché ogni Cinghiale trovato morto (anche a seguito di incidente stradale) ovvero abbattuto ma che mostrava *ante mortem* comportamenti anomali di qualsiasi tipo, sia segnalato alle competenti autorità (guardie venatorie, Polizia provinciale, carabinieri forestali, servizi veterinari delle AUSL localmente competenti). Si raccomanda altresì la necessità che sia segnalato il ritrovamento di carcasse parzialmente predate (lo stato di infezione aumenta la probabilità di predazione) o putrefatte, poiché il virus sopravvive alla completa decomposizione dell'ospite rendendo quindi sempre possibile una diagnosi di laboratorio.

Si invita altresì a dare ampia diffusione ai fruitori dell'area protetta delle indicazioni sopra riportate e si rimanda alla documentazione prodotta dal Ministero della Salute e dall'Istituto Zooprofilattico dell'Umbria e delle Marche (laboratorio nazionale di riferimento e centro di referenza nazionale per lo studio delle malattie da pestivirus e da asfivirus), per le informazioni sulla PSA e sull'evoluzione della malattia nel nostro territorio:

<https://www.salute.gov.it/portale/sanitaAnimale/dettaglioContenutiSanitaAnimale.jsp?lingua=italiano&id=208>

<http://www.izsum.it/izsum//>

Per chiarimenti in materia di gestione della Peste suina africana si rimanda anche alla seguente pagina, del sito web di ISPRA:

<https://www.isprambiente.gov.it/it/news/primo-caso-di-peste-suina-africana-psa-per-12019italia-continentale>

Ai sensi dell'art. 19-bis del D.Lgs. n. 74/2017 inerente la partecipazione dei cittadini e degli altri utenti finali al processo di misurazione delle *performances* organizzative, questo Istituto ha adottato un modello di scheda di rilevazione della soddisfazione dell'utente. Si chiede cortesemente a codesta Amministrazione di compilare il questionario inerente il gradimento dei servizi erogati da ISPRA in



relazione alla presente pratica collegandosi al seguente link <https://survey.isprambiente.it/index.php/585868?lang=it>), selezionando la struttura BIO-CFN, servizio erogato: Pareri tecnici.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DELL'AREA PARERI TECNICI
E STRATEGIE DI CONSERVAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO
FAUNISTICO NAZIONALE E MITIGAZIONE DANNI E IMPATTI

F.to

(Dott. Roberto Cocchi)

/
Rif. Int 21457/2022